

Incontro tra il Comune e il **sindacato di polizia** per trasformare gli alberghi in alloggi temporanei

«Gli hotel dismessi ospitano le forze dell'ordine»

Il caro-affitti a Rimini: un'emergenza che colpisce duramente anche gli operatori delle forze dell'ordine. Come più volte denunciato dai rappresentanti sindacali, non sono poche le donne e gli uomini in divisa, specialmente quelli più giovani, che decidono di trasferirsi altrove per proseguire la loro attività lavorativa a causa dei prezzi proibitivi raggiunti dalle case. Ma adesso sembra aprirsi uno spiraglio per una possibile soluzione, ovvero la trasformazione degli alberghi dismessi in alloggi temporanei pensati per gli studenti ma anche per gli appartenenti alle forze dell'ordine.

Il tema è stato affrontato nel corso dell'incontro recente avuto «con l'assessore alla sicurezza di Rimini Juri Magrini - spiega il neo segretario provinciale del Sap (**Sindacato autonomo di polizia**) Salvatore Giglia - Il confronto si è svolto in un clima costruttivo su diversi temi, uno dei

quali, molto sentito dagli operatori di polizia è sicuramente la difficoltà a reperire alloggi ad un canone accessibile». «Il consiglio comunale - aggiunge il segretario del Sap - ha recentemente approvato le linee di indirizzo per l'uso temporaneo degli alberghi dismessi da tempo, che potranno essere trasformati in strutture residenti collettive per studenti, lavoratori stagionali e dipendenti del settore sanitario». Ed è proprio in questo contesto che il Comune «si è reso disponibile ad integrare la delibera anche in favore della categoria degli operatori della sicurezza e della difesa, e ha mostrato aperture anche sull'edilizia convenzionata. Nello stesso incontro si sono trattati i temi della sicurezza con particolare attenzione alla mole di lavoro cui sono sottoposti tutti gli operatori del comparto, soprattutto per quanto riguarda la suddivisione dei compiti delle varie forze sul

territorio e non da ultimo la possibilità di implementare i nuovi sistemi informatici, per coadiuvare gli operatori nelle indagini e non solo». Conclude il segretario provinciale del Sap, Giglia: «Riteniamo l'incontro, svoltosi con la concreta volontà di collaborazione, il primo di una serie di colloqui che possano migliorare le condizioni di permanenza e lavoro delle donne e degli uomini della polizia di Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO



Salvatore Giglia
Segretario provinciale del Sap

Nel corso dell'incontro tra Sap e Comune, oltre al tema degli alloggi, si è discusso anche del potenzialmente dei sistemi informatici per gli operatori



Peso:26%